



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/gangster-squad>

Gangster Squad

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : martedì 26 febbraio 2013

Close-Up.it - storie della visione

Tratto dall'omonimo romanzo di Paul Lieberman e ispirato ad una storia vera, *Gangster Squad* è ambientato nella Los Angeles degli anni '50, precisamente 1949.

Mickey Cohen è un pugile ebreo con la "passione" per la vittoria. Padrone incontrastato della città, risale la gerarchia della criminalità commettendo crimini efferati a colpi di pistola, è molto violento e vuole espandersi conquistando Chicago. Il sergente John O'Mara accetta l'incarico di fermare il boss di Brooklyn, nonostante sua moglie sia in stato interessante, e crea una squadra di buoni, il cui reclutamento riporta troppo alla mente quello che abbiamo visto ne *Gli intoccabili*, ma nel film di Brian De Palma eravamo su tutt'altro livello. Appunto inevitabile pensare a questo film in cui però si respira un clima epico, attento alle più piccole sfumature, soprattutto caratteriali, dei personaggi, mentre in *Gangster Squad* questi ultimi sono intrappolati in stereotipi senza alcun confronto con la realtà americana del periodo che si sta trattando. Ritroviamo certamente gli elementi primari del genere: il cameratismo, la tragedia, il pathos, le lacrime e il destino, ma senza un'idea che li trasformi in stile. C'è in fascino dei Borsalini che nascondono i volti e le personalità, ci sono le sigarette bruciate da uomini vissuti, le mitragliatrici i cui proiettili disegnano scenografie vibranti e le donne con l'immane rossetto rosso, intrappolate dai loro boss - amanti in torri d'avorio e poi liberate dal fascino di turno appartenente (guarda caso) alla squadra dei "buoni".

Il punto è che la confezione del film, perché solo di confezione si tratta, può piacere ad uno spettatore non troppo esigente perché Ruben Fleischer è un regista che si muove meglio in generi leggeri (suoi *30 minutes or Less* e *Benvenuti a Zombieland*) e non gestisce bene personaggi tormentati, induriti all'esterno da una vita infame, ma morbidi dentro perché desiderosi di un futuro migliore. Il rappresentante in questo caso è Sean Penn, con un trucco che ricorda molto James Cagney e da un punto di vista recitativo cerca di battere il De Niro - Al Capone, appunto, de *Gli intoccabili*.

Gangster Squad sembra un film realizzato da un gruppo di persone che hanno cercato di accontentare un po' tutti. Presenti i classici del genere, il che non denota necessariamente negatività, come la voce narrante, il cadavere in piscina inquadrato dal sotto e la sparatoria sulla scalinata, ma purtroppo in versione risicata e poverella.

Post-scriptum :

(Id.) **Regia:**Ruben Fleischer ; **sceneggiatura:**Will Beall; **fotografia:**Dion Beebe ; **montaggio:**Alan Baumgarten, James Herbert ; **musica:**Steve Jablonsky ; **interpreti:**Josh Brolin, Ryan Gosling, Sean Penn, Nick Nolte, Emma Stone ; **produzione:**Village Roadshow Pictures, Langley Park Productions, Lin Pictures ; **distribuzione:**Warner Bros, Italia; **origine:**Usa; **durata:**113'.